

Incubo gelate sull'agricoltura



Non bastasse la siccità, ora anche le gelate tardive mettono a rischio l'agricoltura in Nord Italia. L'allarme arriva da tutte le organizzazioni agricole e anche da Legacoop Romagna.

«Le gelate tardive che si attendevano, secondo le previsioni meteo, alla fine sono arrivate: **temperature nei campi da -1 a -5 gradi da Ravenna alla Bassa Lughese, da -2 a -4 nella provincia di Forlì-Cesena** a partire dalla mezzanotte di ieri» fa sapere Legacoop. «Una stima dei danni precisa sarà possibile solo nei prossimi giorni, ma **questi fenomeni meteo sono un pesantissimo fattore di rischio** soprattutto per le aziende agricole impegnate nella produzione di uva e

frutta, tra l'altro già provate dalla grandine dei giorni scorsi».

«Una tenaglia climatica tra freddo e siccità che – sottolinea Coldiretti – si abbatte su una natura in tilt con le coltivazioni che si erano risvegliate prima del solito ingannate dalle temperature anomale, con il rischio adesso di perdere i raccolti di un anno di lavoro».

«Siamo molto preoccupati di quanto avvenuto – ha detto l'assessore all'agricoltura della Regione Emilia-Romagna . **Gli uffici hanno immediatamente attivato una ricognizione su tutto il territorio regionale** e se, come purtroppo ipotizziamo, ci saranno stati danni alle coltivazioni ci attiveremo come avvenuto nel 2020 e 2021, per fare richiesta di delimitazione e di deroga al Governo e al Parlamento a sostegno dei produttori colpiti».

Anche Confagricoltura Emilia-Romagna lancia l'allarme sulle gelate tardive di questi giorni: «Colpiti i piccoli frutti già presenti sugli alberi di albicocco, susino, pesco e ciliegio: **si stima una perdita fino al 70-80% della produzione di albicocche per chi non ha messo in moto sistemi di protezione delle colture, ventole o impianti d'irrigazione antibrina sopra e sottochioma**».